

Il Viminale: altri 115 agenti presto in città

Il sindaco: bene, ma servono risorse e alloggi

Lepore
Per quanto riguarda la richiesta di agenti che abbiamo avanzato, registro la risposta del ministro come un primo importante passo

Lanciando l'allarme droga in Bolognina, il sindaco Matteo Lepore aveva invocato il sostegno del ministero dell'Interno, avanzando la richiesta di potenziare l'organico di polizia per la città. A stretto giro è arrivata la risposta (positiva) del Viminale: «Entro l'anno, arriveranno 115 unità, tra polizia, carabinieri e Guardia di finanza», l'annuncio del ministro, Matteo Piantedosi, che a Bologna è stato a lungo al lavoro negli uffici di piazza Roosevelt.

Piantedosi ieri era proprio sotto le Due Torri per incontrare Lepore e il presidente della Regione Stefano Bonaccini, sul tavolo soprattutto il dossier accoglienza e migranti. Ma è stata anche l'occasione per l'annuncio del potenziamento delle forze dell'ordine di stanza in città. Il ministro ha in realtà specificato che si tratta di «assegnazioni già arrivate o decretate» che prenderanno servizio a Bologna entro la fine del 2023, ma a cui «potrebbero aggiungersene altre», una volta terminati i corsi di formazione di polizia e carabinieri in corso. Piantedosi ha anche spiegato che il numero degli agenti e

militari destinati alla nostra città è stato calcolato «a saldo positivo tra le entrate e le uscite per pensionamenti o altre ragioni».

Il passo avanti del Viminale è stato accolto dal sindaco con una certa soddisfazione. Anche se per Palazzo d'Accursio non tutto è risolto: «Per quanto riguarda la richiesta di agenti che abbiamo avanzato, registro la risposta del ministro come un primo importante passo — ha detto Lepore —, ma allo stesso tempo chiedo che nella legge di stabilità ci siano risorse per nuove assunzioni, perché al momento non sono sufficienti e servono risorse anche per l'abitare, perché senza queste facilitazioni le giovani reclute non rimangono nelle grandi città e chiedono il trasferimento». Solo qualche giorno fa, il primo cittadino aveva incontrato in Comune le rappresentanze sindacali della polizia (le sigle Siulp, Siap, Sap, Coisp, Fsp e Silp). «Abbiamo presentato negli scorsi giorni un progetto ai sindacati di polizia e anche al ministro, su questo chiediamo di andare avanti insieme — ha ricordato il sindaco —. Rimane aperto anche il tema di un maggior impegno in Bolognina, per far fronte alla criticità che stiamo denunciando e sulle quali come Comune, per quanto di competenza, stiamo intervenendo. Anche su questo ci aspettiamo risposte, che spero possano arrivare già nel prossimo comitato per l'ordine pubblico. Siamo a disposizione per lavorare assieme», la conclusione di Lepore.

A proposito di Bolognina, due giorni fa Lepore ha chiesto al prefetto Attilio Visconti di convocare un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubbli-

ca e di costituire una task force ad hoc. In particolare sul fronte sanitario e tossicodipendenti, finora «sottovalutato»: «Ho chiesto al prefetto di convocare un Comitato, anche con l'Ausl e le competenze necessarie, perché dalla task force che abbiamo con le Unità di strada emerge chiaramente che in Bolognina c'è purtroppo una presenza di persone che fanno uso di sostanze, in particolare di crack, molto grave e seria. Si tratta di una quarantina di persone che in parte vivono in strada e in parte frequentano la Bolognina, sono sia italiane che straniere e non è una presenza dovuta agli sbarchi di quest'estate». Proprio come vi raccontiamo nel reportage a fianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'allarme

● Il sindaco di Bologna Matteo Lepore ha lanciato due giorni fa un appello e un allarme preoccupato sulla situazione in alcune zone della Bolognina, dove gravitano decine di soggetti tossicodipendenti che provocano problemi di ordine pubblico

● Molti residenti della zona ritengono che uno dei problemi sia la presenza, in via Carracci, dei locali dell'Unità di strada del Comune che si è trasferita lì nel 2022 e diventa inevitabile polo di attrazione per sbandati

DATA STAMPA

